



POLICY ISTITUZIONALE

# Policy di safeguarding e protezione dei partecipanti

Tutela dei minorenni e degli adulti in condizione di vulnerabilità nelle attività locali e internazionali

|                              |                |
|------------------------------|----------------|
| Versione                     | 2.0            |
| Revisione                    | 28 agosto 2026 |
| Entrata in vigore            | 1 ottobre 2026 |
| Prossima revisione ordinaria | 1 ottobre 2028 |

**IL NOSTRO IMPEGNO**

Io Per l'Altro - APS considera la sicurezza, la dignità e l'autonomia delle persone una condizione essenziale di ogni esperienza educativa. Questa policy stabilisce principi, responsabilità e procedure minime per prevenire e affrontare abusi, negligenze, molestie, sfruttamento, discriminazioni e altre forme di danno nelle attività dell'Associazione.

**PRINCIPIO GUIDA**

La protezione non consiste nell'eliminare ogni rischio o nel sostituirsi alle persone. Significa progettare con attenzione, ascoltare senza minimizzare, intervenire in modo proporzionato e non lasciare mai sola una persona che chiede aiuto.

## 1. Finalità e campo di applicazione

La policy si applica in Italia e all'estero, durante attività locali, mobilità, scambi giovanili, corsi di formazione, eventi residenziali, attività outdoor, viaggi, incontri online e ogni iniziativa organizzata, finanziata o rappresentata da Io Per l'Altro - APS.

Sono tenuti a rispettarla:

- membri del Consiglio direttivo e soci coinvolti nelle attività
- dipendenti, collaboratori, professionisti, volontari, trainer e facilitatori
- group leader, accompagnatori e famiglie ospitanti
- organizzazioni partner e fornitori quando operano nell'ambito di un progetto dell'Associazione
- partecipanti, con regole adattate all'età, al ruolo e alla capacità di comprensione

Quando la legge del Paese ospitante o le regole del programma finanziatore prevedono standard più elevati, si applica lo standard più protettivo compatibile con la legge.

## 2. Persone protette

La policy protegge tutti i partecipanti. Presta particolare attenzione ai minorenni e agli adulti che, in uno specifico contesto, possono incontrare maggiori ostacoli nel riconoscere un rischio, chiedere aiuto o far valere i propri diritti.

| Termine                               | Definizione                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Minorenne                             | ogni persona di età inferiore a 18 anni.                                                                                                                                                                                                                       |
| Adulto in condizione di vulnerabilità | persona maggiorenne la cui esposizione al rischio può aumentare, anche temporaneamente, per disabilità, disagio psicologico, isolamento sociale, dipendenza da altri, barriere linguistiche, condizioni economiche, viaggio all'estero o squilibrio di potere. |
| Safeguarding                          | insieme delle misure con cui l'Associazione previene il danno, crea ambienti sicuri, riceve segnalazioni e risponde in modo responsabile.                                                                                                                      |
| Danno                                 | abuso fisico, psicologico o sessuale; negligenza; sfruttamento; molestie; bullismo e cyberbullismo; discriminazione; ritorsione; violazione grave dei confini professionali o della dignità personale.                                                         |

Le attività dell'Associazione sono normalmente rivolte a persone dai 14 anni. Ogni progetto può prevedere una soglia più alta. La partecipazione di minorenni richiede autorizzazioni, supervisione e misure specifiche definite prima dell'attività.

**APPROCCIO NON STIGMATIZZANTE**

Una condizione personale non rende automaticamente vulnerabile una persona. La vulnerabilità dipende dall'interazione tra persona, ambiente, attività e relazioni di potere.

### 3. Principi

- centralità della persona e superiore interesse del minorenni
- dignità, ascolto, partecipazione e consenso informato
- prevenzione e riduzione concreta dei rischi
- non discriminazione e accesso equo alla protezione
- riservatezza secondo il principio della stretta necessità di conoscere
- risposta tempestiva, proporzionata e documentata
- divieto di ritorsione verso chi segnala in buona fede
- collaborazione con autorità e servizi competenti quando richiesto dalla legge o necessario alla protezione

### 4. Ruoli e responsabilità

| Ruolo                                      | Responsabilità essenziale                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Consiglio direttivo                        | Approva la policy, vigila sulla sua applicazione e valuta le revisioni.                                                                                               |
| Presidente - Marco Valerio Battaglia       | Ha la responsabilità istituzionale; coordina i contatti con assicurazione, autorità, famiglie e Agenzia Nazionale, salvo necessità di intervento immediato sul campo. |
| Safeguarding Lead - Francesca Salmeri      | Riceve e valuta le segnalazioni, definisce le prime misure di protezione, cura la documentazione riservata e coordina la risposta interna.                            |
| Deputy Safeguarding Lead - Giulia Bardelli | Sostituisce il Safeguarding Lead, contribuisce alla valutazione dei bisogni e riceve le segnalazioni che riguardano il Safeguarding Lead.                             |
| Referente indipendente - Endrit Dodaj      | Gestisce il riesame e le segnalazioni che coinvolgono Presidenza, Safeguarding Lead o possibili conflitti di interesse.                                               |
| Responsabile di progetto                   | Integra il safeguarding nel progetto, informa il team e i partecipanti, verifica contatti, consensi e misure specifiche.                                              |
| Trainer, facilitatori e group leader       | Mantengono un ambiente sicuro, osservano, intervengono nei rischi immediati e comunicano ogni preoccupazione senza svolgere indagini autonome.                        |
| Partner                                    | Applicano standard almeno equivalenti, individuano un referente locale e condividono le informazioni indispensabili per la sicurezza.                                 |

### 5. Prevenzione: persone, progetti e partner

La prevenzione comincia prima dell'attività. Il livello di verifica e preparazione è proporzionato al ruolo, alla frequenza del contatto, all'età dei partecipanti e alle caratteristiche del progetto.

- CV e colloquio conoscitivo per trainer e collaboratori; verifica esplicita delle esperienze con giovani e gruppi vulnerabili
- referenze o ulteriori verifiche per ruoli ad alta responsabilità o con contatto diretto e regolare con minorenni
- certificato previsto dall'art. 25-bis del DPR 313/2002 nei casi in cui sia richiesto dalla normativa applicabile
- incarico scritto e briefing obbligatorio sulla policy prima dell'attività
- valutazione dei rischi per attività residenziali, outdoor, viaggi internazionali o partecipanti con bisogni specifici
- verifica dei partner, del referente locale, delle regole del Paese ospitante e dei canali di emergenza

Il Presidente decide l'inserimento finale. Quando il progetto coinvolge minorenni o presenta rischi elevati, la decisione è condivisa con il Safeguarding Lead e documentata.

## 6. Standard di comportamento

Chi opera per l'Associazione deve:

- trattare ogni persona con rispetto, senza linguaggio offensivo, discriminatorio, sessualizzato o umiliante
- mantenere confini professionali chiari e utilizzare l'autorità solo per finalità educative e di protezione
- ottenere un consenso comprensibile e realmente libero nelle attività che comportano contatto fisico, esposizione emotiva o uso dell'immagine
- interrompere o adattare un'attività quando emergono segnali di disagio o rischio
- segnalare tempestivamente preoccupazioni, incidenti e violazioni della policy

È vietato:

- avviare o mantenere relazioni sentimentali o sessuali con minorenni
- avviare relazioni intime durante il progetto tra una persona con ruolo di autorità, cura o valutazione e un partecipante maggiorenne
- scambiare denaro, prestiti o regali personali non autorizzati con i partecipanti
- punire, minacciare, ricattare, isolare intenzionalmente o ridicolizzare una persona
- ignorare o occultare una segnalazione per proteggere la reputazione di una persona, del progetto o dell'Associazione
- consumare o distribuire sostanze illegali; alcol e fumo sono consentiti solo nel rispetto della legge, delle regole del progetto e senza compromettere responsabilità e vigilanza

## 7. Regole specifiche per i minorenni

### REGOLA BASE

Il contatto con un minorenne deve essere necessario, professionale, trasparente e, per quanto possibile, osservabile da un altro adulto.

- nessun incontro privato in uno spazio chiuso o isolato; se un colloquio individuale è necessario, si utilizza un luogo visibile, si informa un secondo adulto e si registra l'eccezione
- nessun messaggio da account personale o conversazione segreta; si usano canali ufficiali o di gruppo includendo, secondo il caso, genitore, tutore o group leader
- nessuna richiesta, ricezione o condivisione privata di immagini; fotografie ufficiali soltanto con le autorizzazioni necessarie e nel rispetto della dignità del minorenne
- accesso alle camere solo per necessità concreta, annunciandosi e, ove possibile, con un secondo adulto o con la porta aperta
- trasporto individuale in automobile solo se necessario, autorizzato e comunicato; si preferisce la presenza di un secondo adulto o partecipante
- contatto fisico soltanto se appropriato all'attività, spiegato in anticipo, non sessualizzato e interrompibile immediatamente su richiesta o segnale di disagio
- per attività residenziali si definiscono in anticipo supervisione, camere, orari, contatti di emergenza, autorizzazioni e gestione dei farmaci

## 8. Adulti in condizione di vulnerabilità

Il supporto viene concordato con la persona interessata e orientato all'autonomia. Le informazioni su salute, disabilità o disagio sono condivise soltanto con chi deve conoscere un dato per fornire il supporto o prevenire un rischio concreto.

- colloquio preventivo sui bisogni e sugli adattamenti pratici

- possibilità di indicare una persona di fiducia e, se necessario, un contatto di emergenza
- nessuna esclusione automatica sulla base di una diagnosi o condizione personale
- piano di supporto proporzionato per mobilità, outdoor o situazioni di maggiore esposizione
- possibilità di ritirarsi da una specifica attività senza umiliazione o penalizzazione impropria

## 9. Viaggi, pernottamenti e attività outdoor

- il responsabile di progetto assegna le camere insieme al team, tenendo conto di età, genere, bisogni, preferenze ragionevoli e sicurezza
- prima dell'attività si verificano copertura assicurativa, accessibilità, trasporti, contatti locali, primo soccorso e procedure di emergenza
- la copertura associativa e dei volontari collegata all'affiliazione ACSE viene verificata rispetto alle caratteristiche del progetto; ove necessario si attivano coperture integrative per i partecipanti
- trainer e facilitatori possono modificare o interrompere immediatamente l'attività; il Presidente viene informato appena la situazione lo consente
- le informazioni su allergie, intolleranze, farmaci e bisogni sono raccolte in modo riservato e rese disponibili solo alle persone incaricate
- per ogni mobilità internazionale è predisposta una scheda Paese con numeri di emergenza, servizi competenti, partner locale, consolato e assicurazione

## 10. Immagini, dati e sicurezza digitale

- la partecipazione non dipende dal consenso alla pubblicazione di immagini
- consensi e informative sono raccolti prima dell'uso pubblico delle immagini attraverso una procedura digitale semplice e verificabile
- immagini e testimonianze non devono esporre una persona a stigma, localizzazione indesiderata, ridicolizzazione o rischio
- dati di identità, salute e contatti sono accessibili soltanto al Presidente e al referente di progetto, o a ulteriori persone per stretta necessità
- i partner ricevono soltanto i dati necessari, normalmente nome, cognome, data di nascita e informazioni indispensabili su allergie o intolleranze
- strumenti di intelligenza artificiale non devono ricevere dati sensibili o contenuti identificabili dei partecipanti senza una valutazione e una base giuridica specifica

I dati ordinari di progetto sono eliminati quando non più necessari, nel rispetto degli obblighi amministrativi del finanziatore. I documenti relativi a incidenti o safeguarding seguono tempi di conservazione distinti, definiti in base alla tutela delle persone, agli obblighi legali e alla necessità di documentare le decisioni.

## 11. Come segnalare una preoccupazione

### PERICOLO IMMEDIATO

Mettere la persona in sicurezza e contattare immediatamente i servizi di emergenza del Paese in cui ci si trova. Informare poi il responsabile sul campo e il Presidente appena possibile.

Una segnalazione può essere fatta verbalmente al Safeguarding Lead, al suo sostituto o al responsabile di progetto, oppure via email a [ipaostia@gmail.com](mailto:ipaostia@gmail.com) con oggetto RISERVATO - SAFEGUARDING. I contatti diretti dei referenti sono comunicati nel pacchetto informativo di ogni progetto.

| Situazione                 | Canale                                     |
|----------------------------|--------------------------------------------|
| Segnalazione ordinaria     | Francesca Salmeri - Safeguarding Lead      |
| Riguarda Francesca Salmeri | Giulia Bardelli - Deputy Safeguarding Lead |

| Situazione                                          | Canale                                                                       |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| Riguarda il Presidente o vi è conflitto d'interesse | Endrit Dodaj - Quality & Monitoring Manager e membro del Consiglio direttivo |
| Pericolo immediato                                  | Servizi di emergenza e responsabile sul campo; successivamente Presidenza    |

L'Associazione incoraggia segnalazioni identificabili per poter proteggere le persone, chiedere chiarimenti e fornire aggiornamenti. Le informazioni anonime non vengono ignorate, ma possono limitare la possibilità di verifica e risposta.

## 12. Risposta alla segnalazione

1. Ascoltare con calma, senza interrogare, promettere segretezza assoluta o mettere in dubbio il racconto.
2. Verificare la sicurezza immediata e le necessità urgenti di supporto medico, psicologico o logistico.
3. Annotare appena possibile le parole essenziali, i fatti osservati, data, luogo e persone presenti, distinguendo fatti da interpretazioni.
4. Trasmettere la segnalazione al referente appropriato senza svolgere indagini personali o confrontare direttamente le persone coinvolte.
5. Confermare la ricezione entro 48 ore e svolgere una valutazione iniziale del rischio con priorità immediata nei casi urgenti.
6. Decidere misure cautelari e percorso successivo: supporto, approfondimento interno, coinvolgimento di servizi o autorità, sospensione o chiusura del caso motivata.
7. Informare la persona segnalante, per quanto possibile e lecito, sul processo e sui tempi senza divulgare dati riservati di terzi.

### LIMITE DELLA FACILITAZIONE

Il dialogo facilitato o riparativo è utilizzato solo se sicuro, volontario e appropriato. Non sostituisce la protezione, l'accertamento o il coinvolgimento delle autorità e non viene imposto nei casi di abuso, violenza sessuale, coercizione o forte squilibrio di potere.

## 13. Misure e conseguenze

Le misure dipendono dalla gravità, dall'urgenza, dal rischio di reiterazione, dal ruolo della persona coinvolta e dalle esigenze della persona protetta. Possono comprendere:

- modifica dell'attività o aumento della supervisione
- richiamo e indicazioni correttive
- limitazione dei contatti o riassegnazione del ruolo
- allontanamento temporaneo o definitivo dall'attività
- sospensione o cessazione della collaborazione
- sospensione o chiusura della partnership
- segnalazione a servizi, finanziatori, assicurazione o autorità competenti

Le misure cautelari non costituiscono automaticamente un giudizio definitivo: servono a ridurre il rischio durante la valutazione.

## 14. Riesame, riservatezza e protezione da ritorsioni

La persona direttamente interessata da una decisione interna può chiedere un riesame motivato entro 10 giorni lavorativi. Il riesame è affidato a Endrit Dodaj o, in caso di incompatibilità, a un componente del Consiglio direttivo non coinvolto o a un professionista esterno. Il riesame non sospende automaticamente le misure di protezione.

Le informazioni sono condivise soltanto con chi deve conoscerle per proteggere, decidere o adempiere a un obbligo. Sono vietate ritorsioni, pressioni o penalizzazioni verso chi segnala o collabora in buona fede. La riservatezza non può essere promessa quando è necessario intervenire per proteggere una persona o rispettare la legge.

## 15. Informazione, formazione e monitoraggio

- la policy è resa disponibile sul sito e richiamata nei materiali di progetto
- staff, volontari, collaboratori e partner ricevono un briefing proporzionato al ruolo; la presa visione è documentata nel fascicolo di progetto anche senza firma individuale
- i partecipanti ricevono una sintesi accessibile con nomi dei referenti e modalità di segnalazione
- la policy è riesaminata ogni due anni e dopo incidenti significativi, cambiamenti normativi o criticità emerse dal monitoraggio
- il Safeguarding Lead presenta al Consiglio direttivo un aggiornamento periodico anonimizzato su formazione, segnalazioni, tempi di risposta e miglioramenti

## 16. Contatti

|                                 |                                     |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Associazione</b>             | Io Per l'Altro - APS                |
| <b>Sede</b>                     | Via Agostino Scaparro 7, 00122 Roma |
| <b>Email</b>                    | ipaostia@gmail.com                  |
| <b>PEC</b>                      | ioperlaltro@pec.it                  |
| <b>Sito</b>                     | www.ioperlaltro.com                 |
| <b>Safeguarding Lead</b>        | Francesca Salmeri                   |
| <b>Deputy Safeguarding Lead</b> | Giulia Bardelli                     |
| <b>Riesame indipendente</b>     | Endrit Dodaj                        |

## 17. Riferimenti

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 1989.
- Raccomandazione (UE) 2024/1238 della Commissione sui sistemi integrati di protezione dei minorenni.
- Guida del Programma Erasmus+ 2026 e standard di qualità Erasmus+ per sicurezza, protezione e non discriminazione.
- DPR 313/2002, art. 25-bis, e D.Lgs. 39/2014 in materia di certificato penale per attività con contatti diretti e regolari con minorenni.
- Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 196/2003, come modificato, in materia di protezione dei dati personali.

<https://eur-lex.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj/eng>

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/programme-guide/part-a/important-features>

[https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/come\\_fare\\_per\\_certificati\\_casellario\\_datore\\_lavoro](https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/come_fare_per_certificati_casellario_datore_lavoro)

<https://www.garanteprivacy.it/home/faq/scuola-e-privacy>

# Approvazione

|                                 |                                                                                                                                      |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Approvata dal                   | Consiglio direttivo di Io Per l'Altro - APS                                                                                          |
| Data della delibera             |                                                                                                                                      |
| Entrata in vigore               | 1 ottobre 2026                                                                                                                       |
| Firma del legale rappresentante | <div><div>IO PER L'ALTRO APS<br/>Via A. Scaparro 7, 00122 Roma<br/>info@ioperaltro.com</div><div>Marco Valerio Battaglia</div></div> |